



4^a Domenica Quaresima anno A



È la domenica della gioia, indicata dai testi e dai colori della liturgia. Gioia perché la luce di Cristo, venuto nel mondo, ha reso noi suoi discepoli figli della luce. La fede che abbiamo ricevuto nel Battesimo va approfondita e ravvivata, deve diventare sempre più viva. Dobbiamo lasciarci illuminare come il cieco nato per scorgere la bellezza della realtà salvata e rigenerata da Cristo e, guardandola col suo sguardo, rallegrarci ed esultare per la sua salvezza.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli, Gesù ha guarito il cieco nato dicendogli di lavarsi nella piscina di Siloe. Andiamo anche noi incontro a Cristo, che ci lava dai peccati e ci illumina.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che illumini la nostra notte, abbi pietà di noi

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che hai sconfitto le tenebre della morte, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che ci fai rinascere alla luce della grazia, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A.: Amen

COLLETTA

C. O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te...**A: Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13*

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato.



Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.

Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 22*

**R.: Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **R/.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R/.**

SECONDA LETTURA *Ef 5,8-14*

Dalla lettera di s. Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

R. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore,
chi segue me avrà la luce della vita.

R. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO (9,1.6-9.13-17.34-38)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore. **A.: Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose
visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di
tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio
vero da Dio vero, generato, non creato, della
stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte
le cose sono state create. Per noi uomini e per la
nostra salvezza discese dal cielo, e per opera
dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della
Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso

per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fiduciosi nell'intervento del Signore Gesù, che ha guarito il cieco nato al di là di ogni sua aspettativa, rivolgiamoci al Padre ricco di bontà perché veda i bisogni dell'umanità e li colmi col suo amore provvidente. Preghiamo insieme e diciamo: **Dona a noi la tua luce, o Padre!**

1. Signore, ci sono molte luci che tentato di rischiare i nostri passi. Fa' che la Chiesa sia rivolta a Cristo, vera luce, per discernere la tua volontà nel presente della storia, Ti preghiamo.
2. Signore, i tuoi figli sono spesso tentati dal torpore e dal sonno che intorpidisce la fede. Fa' che siano vigili nella fede e, illuminati da te, diventino portatori di luce per tanti fratelli, Ti preghiamo.
3. Signore, guarda ai tuoi figli che vivono nel buio. Fa' che abbiamo a ritrovare le vie del bene riconoscendo il loro peccato ed aprendosi al dono misericordioso del tuo amore, Ti preghiamo.

4. Signore, ti raccomandiamo i nostri defunti redenti a prezzo del sangue del tuo Figlio. Fa' che possano contemplare in eterno la tua luce e gioire della tua salvezza, Ti preghiamo.

C. Benedetto sei tu, o Padre, Dio dell'universo, che ci hai donato Cristo, luce del mondo. La sua incarnazione ha portato la luce della fede all'umanità che camminava nelle tenebre e nel Battesimo continua a donare al mondo la luce e la gioia di divenire tuoi figli. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore

T – Amen.



Non imprigionare Dio

Non attendere Dio assieme a quelli che sono seduti alla tavola, ricca di ogni vivanda, apparecchiata nei palazzi di questo mondo: egli sta assieme a quelli che hanno solo un tozzo di pane da condividere. Non cercare Dio tra coloro che non sanno più cosa fare per apparire più lussuosi e splendidi: Dio frequenta quelli che portano abiti miseri e scarpe consunte dal troppo camminare e dalla ricerca assidua per scrutare un angolo di cielo blu. Non tentare di trovare Dio tra coloro che vegliano sul rispetto scrupoloso della Legge: egli restituisce la vista, consola, guarisce e compie il bene, ama in modo smisurato. Non imprigionare Dio in una bella definizione: egli cammina accanto a te e tu puoi riconoscerlo, se lo vuoi... Egli ti parla e tu puoi intenderlo, se lo vuoi...



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

<p>DOMENICA 22 MARZO 4^ DOMENICA DI QUARESIMA 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>S. Messa: Ore 11.00 in diretta su facebook</p>
<p>LUNEDI' 23 MARZO Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato</p>	<p>QUARANTORE MESSERCOLA</p>
<p>MARTEDI' 24 MARZO Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16 Dio è per noi rifugio e fortezza</p>	
<p>MERCOLEDI' 25 MARZO ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Is 7,10-14; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38 Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà</p>	
<p>GIOVEDI' 26 MARZO Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore</p>	
<p>VENERDI' 27 MARZO Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato</p>	<p>CAMBIO ORARIO</p> <p>S. Messa: Ore 11.00 in diretta su facebook</p>
<p>SABATO 28 MARZO Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio</p>	
<p>DOMENICA 29 MARZO 5^ DOMENICA DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 Il Signore è bontà e misericordia</p>	

SANTE QUARANTORE MESSERCOLA

<p>GIOVEDÌ 26 Marzo</p>	<p>Ore 8.00: Esposizione del SS. Adorazione libera</p>
<p>VENERDÌ 27 Marzo</p>	
<p>SABATO 28 Marzo</p>	
<p>DOMENICA 29 Marzo</p>	<p>Ore 8.00: Esposizione del SS. Adorazione libera</p>